

UN ANGHIARESE ANCHE A PARIGI



Edizione Speciale

27 MAGGIO 2012

Numero 1



ROLAND-GARROS 2012

CHIACCHIERE QUALCHE IMPRESSIONE IMMAGINI DAI CAMPI IN TERRA ROSSA DI PARIGI
A CURA DI PAOLO ROSSI

PORTE D'AUTEUIL



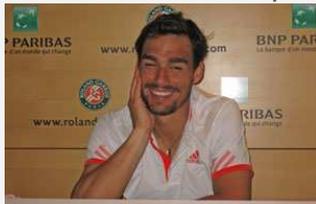
Color Bianco Verde Metro



Verso Roland Garros



La Navette per raggiungere gli accessi dedicati alla stampa



Fognini sorride dopo aver superato il primo turno contro Mandarino



Un modo per seguire cosa succede sui vari campi senza dover girare a destra e a manca. Ma la modalità priva di tutto il fascino dell'essere sul campo.



Il secondo Slam dell'anno va di scena sui campi parigini del Bois de Boulogne. Ogni tappa Slam emana un fascino tutto proprio. Quando è Parigi ad ospitare un torneo di questo rango giocato ancora su una superficie che le avanguardie vorrebbero cambiare, dicasi terra rossa, il fascino traborda. Almeno per quanti credono che la tradizione abbia un senso. Quella della polvere di mattone. Vedremo.

LA KERMESSE PARIGINA VA IN SCENA

Se Roma intende diventare il quinto Slam, significa che prima ce ne sono altri quattro, quelli veri, tra cui il Roland Garros. Lo scorso anno il torneo di Parigi è stato visto da oltre 429.000 persone. Un numero di spettatori distribuito nell'arco delle due settimane di gare. Gli uomini giocano 3 su 5, i tabelloni sono da 128 giocatori, ed è così anche per le femmine. L'anno che vinse Panatta, il 1976, il torneo realizzò il primo grande record, passando dai 72.000 spettatori del 1975 ai 133.000 in un botto solo. Inutile affermare che anno dopo anno il media televisivo ha amplificato in modo esponenziale l'immagine del torneo in tutto il mondo, richiamando sempre più migliaia di persone intorno ai campi di Porte d'Auteuil. Con buona probabilità lo spazio che circonda i 20 campi del Roland Garros comincia ad essere angusto, con frotte di spettatori in possesso del biglietto ground ammassati in cerca di spazi per vedere da vicino qualche tennista famoso. Ma è il prezzo che paga un torneo divenuto popolare oltre misura. Durante i primi turni il programma

occupa pressoché tutti i 20 campi a disposizione. Diventa difficile anche fare una selezione dei vari incontri da seguire. Ma è quanto accade nei tornei dello Slam, dove tutti scendono in gioco per i loro incontri quasi in contemporanea, uomini e donne, per giocarsi montepremi da capogiro. Quest'anno la dotazione complessiva in denaro per i maschi è di € 8.487.000, aumentata rispetto al 2011 del 7,65%. Le donne godono invece di un montepremi leggermente più basso ma solo nel tabellone iniziale di qualificazione (€ 366.000 anziché € 448.000) mentre quelli di doppio e singolare sono equiparati ai maschietti. In sintesi il vincitore e la vincitrice del titolo di singolare si mette in tasca un milione e 250mila euro. Un perdente al primo turno del tabellone principale viene pagato con € 18.000. Roba da Grande Tennis. Nel frattempo i big si sono presi tutto il tempo necessario per prepararsi, tanto che oggi nessuno dei Fab Four è sceso sulla lizza. Ma domani ci sarà l'esordio di Federer e quello di Djokovic. Il Re della terra, Nadal, si vedrà invece da martedì.